

[Home](#) > Friuli Venezia Giulia, ripristinata la circolazione su 41 km della strada statale 13 `Pontebbana` dal km 173,000 al km 214,000, in provincia di Udine Aperti al traffico la galleria `Fortezza della Chiusa` e il viadotto `Rio Molino`

Friuli Venezia Giulia, Trieste, 10/05/2013

Friuli Venezia Giulia, ripristinata la circolazione su 41 km della strada statale 13 `Pontebbana` dal km 173,000 al km 214,000, in provincia di Udine Aperti al traffico la galleria `Fortezza della Chiusa` e il viadotto `Rio Molino`

L'Anas ha aperto al traffico la galleria `Fortezza della Chiusa` e il viadotto `Rio Molino` che completano gli interventi di ripristino dei dissesti causati dall'alluvione del 2003, lungo la valle del fiume Fella, su un tratto di 41 km dal km 173,000 al km 214,000, della strada statale 13 `Pontebbana`.

Alla cerimonia hanno partecipato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani; il Presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini; il Sindaco del Comune di Chiusaforte, Luigi Marcon e l'Amministratore Unico dell'Anas Pietro Ciucci.

Il territorio interessato dagli interventi realizzati ricade nei comuni di Moggio Udinese, Venzone, Resiutta, Chiusaforte, Dogna, Pontebba e Malborghetto-Valbruna, in provincia di Udine.

«Oggi è una giornata di particolare importanza per il sistema infrastrutturale della Regione Friuli Venezia Giulia - ha affermato Pietro Ciucci - in quanto oltre alla galleria `Fortezza della Chiusa` e al viadotto `Rio Molino`, viene inaugurata la variante di Socchieve, sulla strada statale 52 `Carnica`, in anticipo di ben due mesi rispetto ai tempi contrattuali.»

«I lavori completati dall'Anas lungo la SS13 `Pontebbana` - ha proseguito Pietro Ciucci - hanno consentito la messa in sicurezza e, quindi, la fruibilità dell'arteria che costituisce una valida alternativa all'autostrada A23, sia per il traffico leggero sia per quello pesante che dalla pianura friulana si dirige verso l'Austria e l'Europa nord orientale».

«Gli interventi - ha continuato Pietro Ciucci -, fortemente attesi dalla comunità di Val Canale, hanno un rilevante impatto simbolico ed emotivo, poiché ricuciono le terribili ferite inferte dal Fiume Fella durante le drammatiche alluvioni del 2003 e del 2008, restituendo la piena funzionalità ad una delle più suggestive ed importanti strade del Friuli Venezia Giulia».

Le opere infrastrutturali che oggi si aprono al traffico fanno parte di un complesso di interventi realizzati da Anas in Friuli Venezia Giulia quali il viadotto `S. Caterina`, completato a novembre 2011, gli interventi in alveo per la messa in sicurezza della strada dalle piene del fiume Fella, le opere di difesa dalla caduta massi e la ricostruzione dei semiviadotti distrutti dall'evento alluvionale, già completati nell'agosto 2012.

In particolare, è stato realizzato un tracciato in variante, tra il km 185,750 e il km 187,302, lungo 1.552 metri, di cui 1.222 metri con la galleria `Fortezza della Chiusa`.

La galleria è attrezzata con impianti tecnologici di illuminazione e di ventilazione di ultima generazione e di un impianto di rilevazione incendi costituito da un cavo fibro-laser in grado di misurare le variazioni e gli innalzamenti della temperatura all'interno della galleria. Per la sicurezza in galleria è stato realizzato un cunicolo di emergenza - al di sotto del piano viabile - che consente una via di fuga protetta fino all'esterno in caso di incidente, incendio ed emergenza. L'accesso a tale cunicolo è garantito dalle tre piazzole di sosta, con uscite di emergenza attrezzate con porte tagliafuoco ogni 300 metri.

Tutti i lavori sono stati svolti con particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente naturale esistente, che ricade in un contesto di pregevole valore paesaggistico.

«Complessivamente - ha concluso Pietro Ciucci - l'intervento ha richiesto un investimento di 63,4 milioni di euro, finanziato con fondi Anas e con la partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia per circa il 18% dell'importo».

La gestione dell'infrastruttura stradale verrà presa in carico, come previsto per legge, dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 10 maggio 2013
